

tazione di questi disegni di legge. Saranno trasmessi alla Commissione competente.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle terre liberate.

RAINERI, *ministro della ricostituzione delle terre liberate*. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento: Costituzione dell'Ente autonomo « Forze idrauliche Friuli ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro per le terre liberate della presentazione di questo disegno di legge. Sarà trasmesso alla Commissione competente.

PASQUALINO-VASSALLO, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASQUALINO-VASSALLO, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Mi onoro di presentare alla Camera il seguente disegno di legge: Conversione in legge del decreto 7 novembre 1920, concernente il servizio straordinario negli uffici telegrafici e telefonici.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi della presentazione di questo disegno di legge, che sarà trasmesso alla Commissione competente.

**Discussione dei disegni di legge: Conversione in legge del decreto luogotenenziale 13 marzo 1919, n. 456, che approva la convenzione per la costruzione in Bergamo di un edificio ad uso degli uffici giudiziari. — Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 novembre 1919, n. 2302, che eleva a lire 1,840,000 il limite massimo del mutuo che il comune di Bergamo è autorizzato a contrarre per la costruzione di un edificio ad uso degli uffici giudiziari.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto luogotenenziale 13 marzo 1919, n. 456, che approva la convenzione per la costruzione in Bergamo di un edificio ad uso degli uffici giudiziari.

Se ne dia lettura.

CASCINO, *segretario, legge: (V. Stampato n. 94-A)*.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

GIAVAZZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAVAZZI. Chiederei che insieme con questo disegno di legge fosse posto in discussione l'altro disegno di legge, successivamente inscritto nell'ordine del giorno di oggi: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 novembre 1919, n. 2302, che eleva a lire 1,840,000 il limite massimo del mutuo che il

comune di Bergamo è autorizzato a contrarre per la costruzione di un edificio ad uso degli uffici giudiziari ».

Questo disegno di legge riguarda il medesimo oggetto di quello in discussione e ad esso è stato presentato un emendamento dall'onorevole Paolo Bonomi, firmato anche da me e da altri colleghi.

FERA, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERA, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Mi pare giusta la richiesta, che si fa, di abbinare i due disegni di legge, e cioè la conversione in legge del decreto luogotenenziale 13 marzo 1919, e quella del Regio decreto-legge 9 novembre 1919, che riflette lo stesso oggetto del primo.

Il decreto luogotenenziale 13 marzo 1919, cioè il primo, approvava la convenzione fra il comune e la provincia di Bergamo ed il Ministero della giustizia per la costruzione in Bergamo di un edificio ad uso degli uffici giudiziari, e fissava la somma di un milione e trecentomila lire.

Le variazioni del mercato per ciò che riguarda la mano d'opera e il materiale, resero necessario un aumento di questa somma che, da un milione e 300 mila lire, andò a un milione e 840 mila lire.

Venne allora il secondo decreto-legge, quello del 9 novembre 1919, che fu debitamente presentato alla Camera. Ma successive variazioni crescenti hanno reso necessario ancora un aumento di questa somma, che viene precisata ora in 2 milioni e 705 mila lire.

D'accordo col Ministero del tesoro e col Ministero dell'interno abbiamo fatto la relativa comunicazione alla Giunta generale del bilancio, precisando che quella somma da un milione e 840 mila lire si elevava ora a 2 milioni e 705 mila lire.

Propongo perciò un articolo unico, che fonda i due disegni di legge, e che potrebbe essere formulato così:

« Sono convertiti in legge il decreto luogotenenziale 13 marzo 1919, n. 456, e il Regio decreto 9 novembre 1919, n. 2302, con i quali fu approvata la convenzione per la costruzione in Bergamo di un edificio ad uso degli uffici giudiziari, con le modificazioni che il limite del mutuo, che il comune di Bergamo è autorizzato a contrarre, è elevato alla cifra di lire 2 milioni e 705 mila lire, ed in correlazione, elevato l'ammontare dell'annualità da inserirsi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della